

# LASCITO BEATRICE SOLINAS DONGHI

di Gianfilippo Noceti



Il 26 novembre 2013 a Serra Riccò è stato inaugurato il “Lascito Beatrice Solinas Donghi”, presenti Pino Boero, ordinario di Letteratura per l’infanzia e pedagogia della lettura presso l’Università di Genova, Donatella Curletto del Centro Sistema Bibliotecario della Provincia, Elena Pongiglione, pittrice, Denise Ashing Dardani, Console britannico a Genova, Anna e Marina Solinas, figlie di Beatrice. La frazione Castagna di Serra Riccò è legata ad una grande famiglia dell’aristocrazia genovese, i Negrotto Cambiaso. Li “i Negrotto”, come vengono chiamati da quelle parti, possedevano una splendida dimora di villa alla genovese seicentesca, con giardini, fontane e coltivazioni rigogliose, come ci ricorda anche il Cepollina.

Beatrice Solinas Donghi nasce dunque, casualmente anche se vi resterà sempre legata, a Serra Riccò, proprio a Villa Negrotto dove il padre, Jack Donghi, che negli anni Venti del Novecento abitò la villa e ne vide i fasti, scrisse nella sua madrelingua inglese, ispirato dal luogo, il racconto fantastico “Uno più uno uguale uno”. La moglie provvide a corredarlo di illustrazioni che ci permettono di ammirare la bellezza della costruzione, oggi in rovina, e la nipote Anna Donghi, a distanza di molti anni, ha provveduto alla recente traduzione edita dai Fratelli Frilli Editori.

Oggi di tutto questo non rimane che “o Reliu” con i suoi orti e parte del bellissimo giardino della villa, che è stato utilizzato per la costruzione di un campo da calcio con annessi spogliatoi ricavati nel cimitero della famiglia Negrotto Cambiaso.

Ma deve essere stato molto bello quel luogo ai tempi della nascita della scrittrice, che ha sempre dimostrato con il suo affetto il forte legame che la univa al luogo della sua nascita e che, se vogliamo, l’ha caratterizzata.



Beatrice Solinas Donghi

Così, con un gesto bellissimo, ha voluto donare ai suoi concittadini di Serra Riccò tutti i suoi libri (più di 1800), tutto il suo patrimonio artistico e letterario, compresi i disegni della mamma Eileen, oltre a pregevoli arredi.

Il Comune di Serra Riccò ha allestito un apposito locale sottostante la Biblioteca “E. Firpo” per ospitare il lascito ed istituirà due premi annuali per gli alunni delle scuole, uno di narrativa e l’altro di scrittura.

Con questa bella ed importante iniziativa dell’assessore Giorgio Richini, coadiuvato dalla bibliotecaria Adelaide Poggi, il Comune di Serra Riccò fa sua la bella storia di questa illustre cittadina e rende vivido il ricordo della bellezza di quei luoghi, oggi distrutti dal tempo e dall’incuria, che ispirarono artisti “foresti” e videro la nascita di altri che non l’hanno voluti dimenticare

Il Lascito è aperto al pubblico il martedì dalle 15 alle 17, il lunedì e mercoledì è a disposizione per le visite delle scuole e i laboratori didattici.



Maria Adelaide Poggi e Marina Baglietto